

RITAGLI

Debbie Davies al Big Mama. Stasera al Big Mama concerto della chitarrista Debbie Davies astro nascente del blues statunitense. Per la prima volta a Roma Debbie e la sua band suoneranno nell'unica esibizione prevista per tutto il centro Italia. Nata a metà degli anni '50 la Davies nel '92 e nel '93 ha ottenuto due nomination come migliore chitarrista blues femminile per il W.C. Handy Award. In vicolo S. Francesco a Ripa, 18 telefono 5812551. Ingresso lire 20mila, compresa consumazione. Tesserà mensile 10mila, annuale 20mila.

Jim Porto in concerto. E stasera all'Akab (in via di Monte Testaccio 69 tel. 5757494) serata in compagnia della musica di Jim Porto autore brasiliano apprezzato sia in Italia che all'estero per i suoi concerti considerati come piccoli eventi in cui si può assaporare le affascinanti sonorità di un paese come il Brasile. Assieme a Porto (piano e voce) suonano Sebastiano Alioto alla batteria Paulinho Oliveira al basso e S. Ferretti alle tastiere.

Cinema e scuola. Iniziativa a carattere sperimentale rivolta a studenti ed insegnanti di alcuni istituti superiori romani. È nata dalla collaborazione tra gli assessorati alle Politiche educative e alla Cultura del Comune e il Centro sistema bibliotecario con lo scopo di creare occasioni di approfondimento su alcuni temi di attualità. Si inizia oggi con l'ap-



puntamento dedicato a *Gioventù amore e rabbia* alle 9.30 al Nuovo Sacher verrà proiettato il film Jack Frusciante e uscito dal gruppo di Enza Negroni. Seguirà un incontro con la regista e con gli attori Violante Placido e Stefano Accorsi. Interverranno Marco Lodoli, Stefano Pistoletti, Lidia Ravera e Alberto Crespi.

«Quando il diavolo ci rimette la coda». Commedia brillante di un angelo un po' tonto di un diavolo un po' se-



docente di Sociologia politica all'università di Torino e M. La Torre docente di Filosofia del diritto presso l'Istituto universitario di Firenze alle 17 nella sala delle teleconferenze del rettorato de «La Sapienza».

Rudy Linka al Jazz Image. Eleganza e swing e armonie sofisticate per il chitarrista jazz praghese che questa sera farà tappa all'Alexanderplatz (via Ostia 9 telefono 39 74 21 71). Accompagnato da Michael Formanek al basso e da Jene Lewin alla batteria Linka presenterà *Czech it out!* il suo ultimo album inciso in trio con George Mraz e Marvin Smitty Smith.

Il sogno dell'archeologia. È il titolo della mostra che si inaugura oggi presso la biblioteca francese dell'università Tre in piazza Campitelli 3. Si tratta di una ricostruzione fotografica in scala reale di un ambiente affrescato dell'antico porto fluviale di San Paolo risalente al periodo 100 a.C. - 200 d.C. scoperto negli anni quaranta. La mostra resterà aperta fino al 4 maggio con il seguente orario: dal lunedì al mercoledì ore 13-17 venerdì ore 9-13 giovedì sabato e domenica chiuso. La mostra comprende una stazione permanente informatica con informazioni utili per i visitatori e alcune rielaborazioni grafiche della Forma Urbis.

AL FRONTIERA MARLENE KUNTZ



Ancora musica italiana e con il marchio d'autore del Consorzio produttori indipendenti di Giovanni Lindo Ferretti: questa sera, il palco del Frontiera sarà calcato dai Marlene Kuntz, gruppo nato a Cuneo circa cinque anni fa e formato da Cristiano Godano, voce chitarra e autore dei testi, Gianluca Viano al basso, Riccardo Tesio alla chitarra e Luca Beorgia alla batteria. Nel maggio del 1994 è uscito il loro album intitolato «Catarica», registrato nello studio di Gianni Marocco che ha collaborato alla produzione del disco. Ingresso lire 10.000.

TEATRO. Stefano Nosei e i Gemelli Ruggeri al Tenda Comune

Quell'eredità di Jekyll divisa per tre

Continua l'appassionante viaggio del teatro in periferia con il Tenda Comune, approdato in XV Circoscrizione a via dell'Impruneta alla Magliana. Dopo Cinzia Leone è la volta dei Gemelli Ruggeri con Stefano Nosei, impegnati in una divertente rivisitazione musical-comica: *I figli del dottor Jekyll*, di Roberto Alinghieri e Massimo Martelli, che cura anche la regia. (Molto) liberamente ispirato al romanzo di Stevenson, lo spettacolo replicherà fino a domenica



Francesca Cimmino, Stefano Nosei e i Gemelli Ruggeri. Roberto Serra



West Side Story «all'italiana» Al Sistina il principe del musical

L'eterno dramma di Giulietta e Romeo si compie ancora nella New York degli anni Cinquanta e la storia dello spettacolo viene a registrare quello che ancora oggi viene considerato il lavoro più innovativo nel panorama del Musical. Con «West Side Story» le problematiche politiche e sociali fanno il loro ingresso nella frivola Broadway, ma sono la musica, le canzoni e la danza a consacrare al successo mondiale la felice idea di Jerome Robbins realizzata in collaborazione con Leonard Bernstein, per la musica, di Arthur Laurents e di Stephen Sondheim per le liriche. Da questa sera «West Side Story» è al Teatro Sistina (telefono 4826841) dove giunge a chiusura di una fortunatissima tournée. A presentarlo, per la prima volta in versione italiana, è la Compagnia della Rancia per la regia di Saverio Marcone. Le coreografie originali di Jerome Robbins sono state riprodotte da Tim Connell (uno dei pochissimi autorizzati dallo stesso Robbins a rimettere in scena questo spettacolo). Nel cast, come è consueto della Compagnia, artisti giovanissimi ma esperti: Leandro Amato è Tony, Annalena Lombardi è Maria, Michele Carfora è Riff ed Elisa Santarossa, Anita. Appassionante, travolgente, «West Side Story» ha registrato in ogni sua riproposta un successo di pubblico straordinario: 732 repliche al suo debutto e due riprese nel '68 e nell'80 a Broadway, 1039 repliche e due riprese ('73, '84 e '92) a Londra, ma soprattutto una versione cinematografica, diretta da Robert Wise, che vinse ben 10 Oscar, consacrando alla storia del Musical.

Sel glomi, sel secoli di musica Concerti gratuiti nel cortili storici

Seicento anni di musica in sel glomi. E ogni giorno un palazzo diverso ospiterà un concerto (gratuito), ispirato all'atmosfera di maggiore splendore culturale del palazzo stesso e accompagnato da un'introduzione storico-artistica. Un originale itinerario musicale attraverso sel secoli, che unisce alla Roma del passato quella di oggi, con l'appuntamento conclusivo nel centro commerciale Cinecittà, preso a simbolo della vita contemporanea. La manifestazione, promossa dal Comune e dall'assessorato alla Cultura della Regione, rientra nel programma delle celebrazioni per il «Natale di Roma». Si inizia oggi alle 21 nella Sala degli Orzi e Curtazi in Campidoglio dove si celebrerà il Cinquecento con i Madrigali del coro del Maestro Pablo Colino. Domani, il Seicento sarà protagonista alla Sala Borromini con i brani barocchi del soprano Nunzia Santodirocco, il flauto di Luca Verzulli e il clavicembalo di Federico del Sordo. Per il Settecento è stato scelto Palazzo Altieri: venerdì, musica da camera eseguita da Fabio Cammarota, Dante Cinaferri e Mauro Arbusti al pianoforte. Sabato, arie romantiche affidate al soprano Maria Pia Giordaneli accompagnata al piano da Emma Battista: risuoneranno, per l'Ottocento, nella prima sala del Museo Napoleonico, mentre domenica nella sala delle Conferenze del Museo della Civiltà Romana, il Novecento sarà rappresentato dal duo Patrizia Battista - Fabio Fasano. Si conclude lunedì alle 19.30 a Cinecittà con le composizioni di Alandia, Battista, Gentile, Guacero, Montebello, Palumbo, Piovani e Rubel.

ROSSELLA BATTISTI
Che la stona di Jekyll e Hyde sia stata prolifica, è un fatto noto decine di versioni per il cinema e il teatro (persino per il balletto) derivano dal fortunato romanzo di Stevenson. Nessuno immaginava, invece, che il dottor Jekyll in persona fosse stato prolifico al punto di generare ben tre figlietti. Per fiction naturalmente e più precisamente a firma di Roberto Alinghieri e Massimo Martelli che questo insolito seguito del romanzo propongono cucito apposta per i panni dei Gemelli Ruggeri e Stefano Nosei. Sulla base di quest'insospettabile e bizzarra parentela i tre si ritrovano, dunque, per la prima volta insieme su un palcoscenico (quello del Tenda Comune) per scoprirsi *Figli del dottor Jekyll*.
La sorpresa è tanta anche perché, sempre per fiction, i Gemelli Ruggeri non sono più artisticamente «alfratellati» bensì ognuno conta per se e Jekyll (o Hyde) per tutti. È il dottore infatti che ha predisposto sul testamento di far riunire gli ignari discendenti a casa sua, dove si conosceranno

fin nei meandri più oscuri ed eccentrici della loro personalità. Complice dell'incontro è una misteriosa signorina (Francesca Cimmino), depositaria delle volontà del fu-dottore, che induce i tre a portare a termine la formula del padre Convinti soprattutto dall'accertata presenza di un astioso cagnone dietro la porta i fratelli accettano l'invito di trattarsi nella dimora del loro comune e riscoperto genitore, cimentandosi nell'impresa. Che si rivelerà impervia per loro ed esilarante per gli spettatori sottoposti a un fuoco di fila di trasformazioni: una più improbabile dell'altra.
Da gruppo rock-metallo all'italiana fino ai Rossi del Caucaso Nosei e i Gemelli danno il loro meglio vocale, perfettamente accordati su una surreale partitura musicale tra parodia e imitazione. La trama si capisce subito e solo un pretesto per imbastire si parietti divertenti, alcuni dei quali davvero irresistibili come il Barry White di Eraldo Turra (il Gemello large size) o il rock contaminato

a tre. E il primo tempo dello spettacolo gode anche di una sufficiente ispirazione per essere credibile come struttura drammaturgica gustosamente cementata dagli interventi di Francesca Cimmino, una perturbata personaggio in cerca di marito (che ha identificato in uno dei tre fratelli). La seconda parte invece, cede all'usura della gag, si slarga nel finale in filosofie troppo grandi per la confezione del simil-testo e perde per strada lo smalto inventivo dei precedenti sketch non stante gli sforzi della regia di Massimo Martelli per tenere compatto l'alternarsi delle scenette.
Gli ingredienti della formula insomma sono buoni qualche risultato e molte risate li danno pure ma non basta far diventare Ja go Yoghù per uscire dal cabaret ed entrare a teatro. Se un futuro ci sarà - e ce lo auguriamo perché la *combinée* Ruggeri Nosei ci è sembrata molto bene assortita - vorremmo appassionatamente e musicalmente avvincente a un copione più sostanziosa.

MAZZARELLA & FIGLI
TV • ELETTRODOMESTICI • HI-FI TELEFONIA
V.le Medaglie d'Oro, 108/d Tel 39.73.68.34
Via Toleraide, 16-18 39.73.35.16
ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI
UNA CUCINA DA VIVERE **LUBE**
Arredamenti personalizzati Preventivi a domicilio
VENDITA RATEALE FINO A 60 MESI TASSO ANNUO 9%
ACQUISTI OGGI PAGHI LA PRIMA RATA DOPO 3 MESI

IL CLASSICO BEL COLPO
Peugeot 405 SW Trophy ovvero bellezza e convenienza in un colpo solo. Uno stile impeccabile 1600 cm³ 90 CV design Pininfarina interni in velluto. Un equipaggiamento da fuoriclasse: airbag, conducente servosterzo e fari fendinebbia di serie. E oggi, oltre a un prezzo davvero competitivo il grande vantaggio del finanziamento: potrete scegliere quello che preferite versando un minimo.
EQUIPAGGIAMENTI COMPRESI NEL PREZZO:
• Airbag conducente • Barre anti-intrusione • Fari fendinebbia • Servosterzo • Vetri elettrici • Chiusura centralizzata • Barre al tetto • Interni in velluto • TASSO ZERO
Finanziamento fino a L. 30.000.000 Da 6 a 36 rate mensili 20% di anticipo T.A.N. 0,00%
TASSO AGEVOLATO
Finanziamento fino a L. 30.000.000 Da 12 a 48 rate mensili 20% di anticipo T.A.N. 0,00%
IN PROVA DA **A. & G.R. S.R.L.** Concessionaria PEUGEOT
QUELLI DEL LEONE
* CASTELMADAMA - Tel. 0774/411125 - 411134
* TIVOLI - Tel. 0774/336265 - 0863/992268 **405 PEUGEOT**